

SERRA DI CIARBONET

Q. 2855 mt e Q. 2845



AVVICINAMENTO

Come per le altre vie nel vallone, dal rifugio Dahu de Sabarnui, si sale lungo la strada sterrata e poi per la mulattiera fino al bivio per i laghi di Lausfer continuando a salire in direzione del Corborant. Raggiunto il lago inferiore del Lausfer si continua su comodo sentiero sino al lago Superiore. Si abbandona il sentiero che lo costeggia verso destra per imboccare la breve mulattiera a sinistra in direzione della casermetta diroccata, di qui per facili balze rocciose si giunge ad una altura arrotondata di fronte alle chiare pareti della Serra. Una pietraia, a tratti di roccia rossastra, si innalza sino a raggiungere l'attacco delle due vie

Via "AGNESE" Q. 2855

Danilo CURETTI Danilo COLLINO

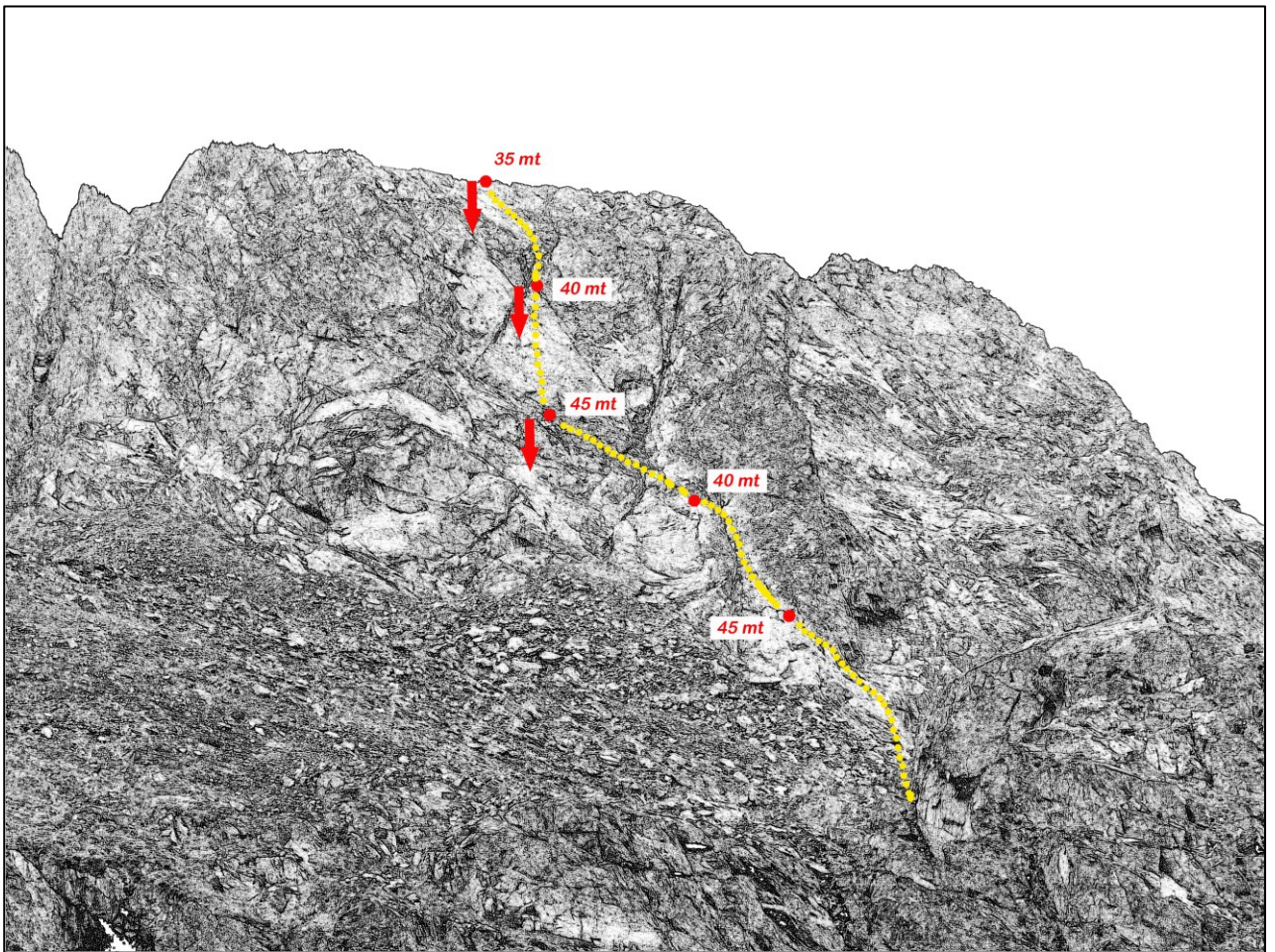
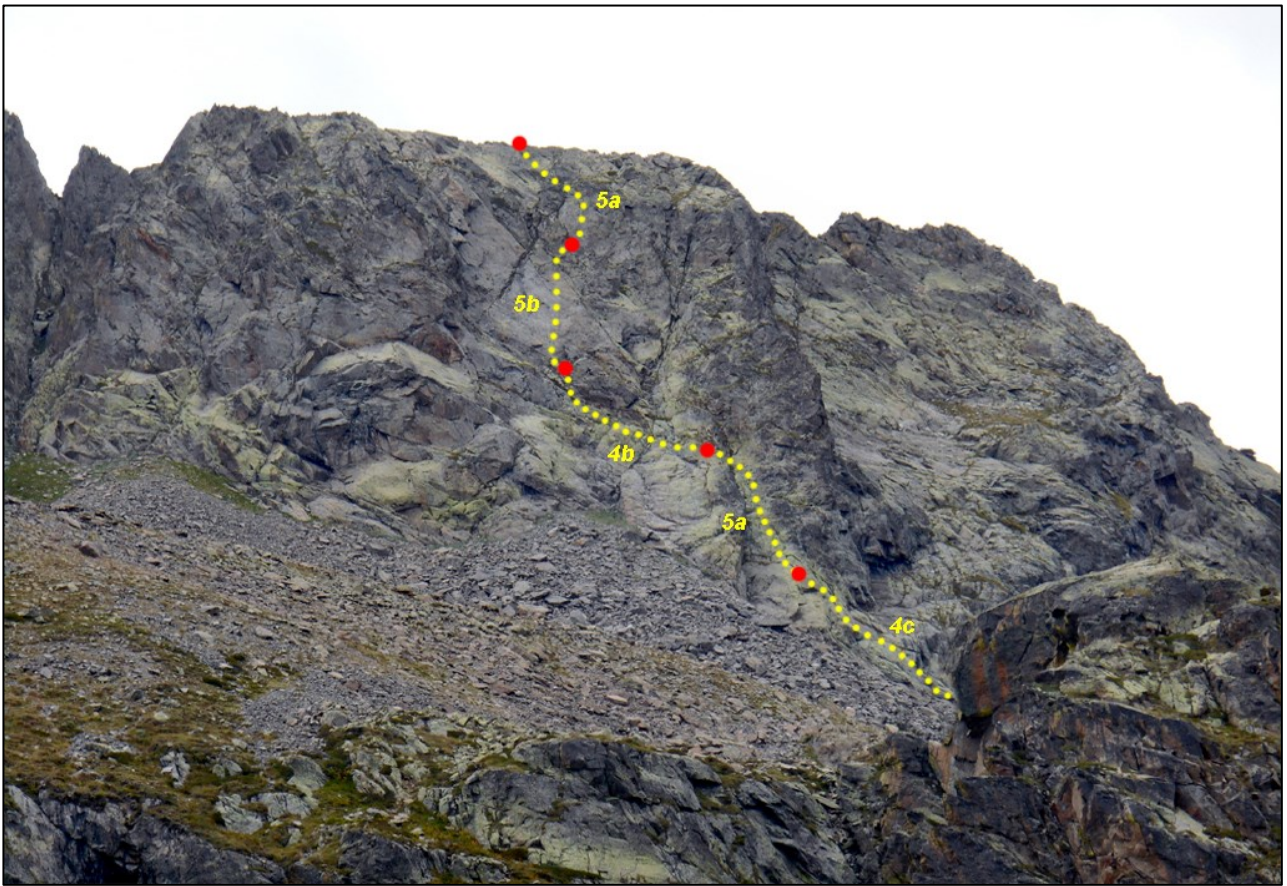
Attacco: come descritto in precedenza, raggiunta la pietraia la si percorre prima su rocce di notevoli dimensioni, poi più piccole fino al piede dell'evidente sperone. Delle due vie, "Agnese" è quella di sinistra.

Esposizione: Est - Sud Est

Sviluppo: 210 metri

Difficoltà: 5b max

Relazione: **L1** la via attacca su una placca grigia di ottima roccia andando verso sinistra a sostare su un pulpito. **4c 45 mt**
L2 salire dritto su placche lavorate e scavalcando a sinistra la paretina verticale sostare sul pendio rivolto ad est. **5a 40 mt**
L3 attraversare per 30 metri a sinistra su facili balze lavorate e salire nel canale sino alla base di un triangolo bianco. **4b 45 mt**
L4 salire tutto d'un fiato questo stupendo tiro su roccia bianca per andare a sostare sotto al muro verticale a destra. **5b 40 mt**
L5 salire il breve muretto ancora su roccia bellissima fin quando terminano le difficoltà ed in breve si raggiunge la cresta sommitale **5a 35 mt**



Discesa: le soste sono attrezzate con maglie rapide ed anello per permettere la calata in qualunque momento. Dalla sommità della via, effettuate le due doppie in verticale, si consiglia di scendere dalla terza sosta direttamente a terra sulla pietraia tornando all'attacco velocemente a piedi. Il terzo tiro in traverso renderebbe il recupero delle corde difficoltoso.

Via "AMELIA" Q. 2845

Danilo CURETTI Danilo COLLINO

Attacco: stesso avvicinamento della via "Agnese". "Amelia" sale dritta sulla placca.

Esposizione: Est

Sviluppo: 235 metri

Difficoltà: 4c max

Relazione: L1 salire sulla placca grigia di ottima roccia e sostare comodamente sotto la parete verticale. **4b 35 mt**

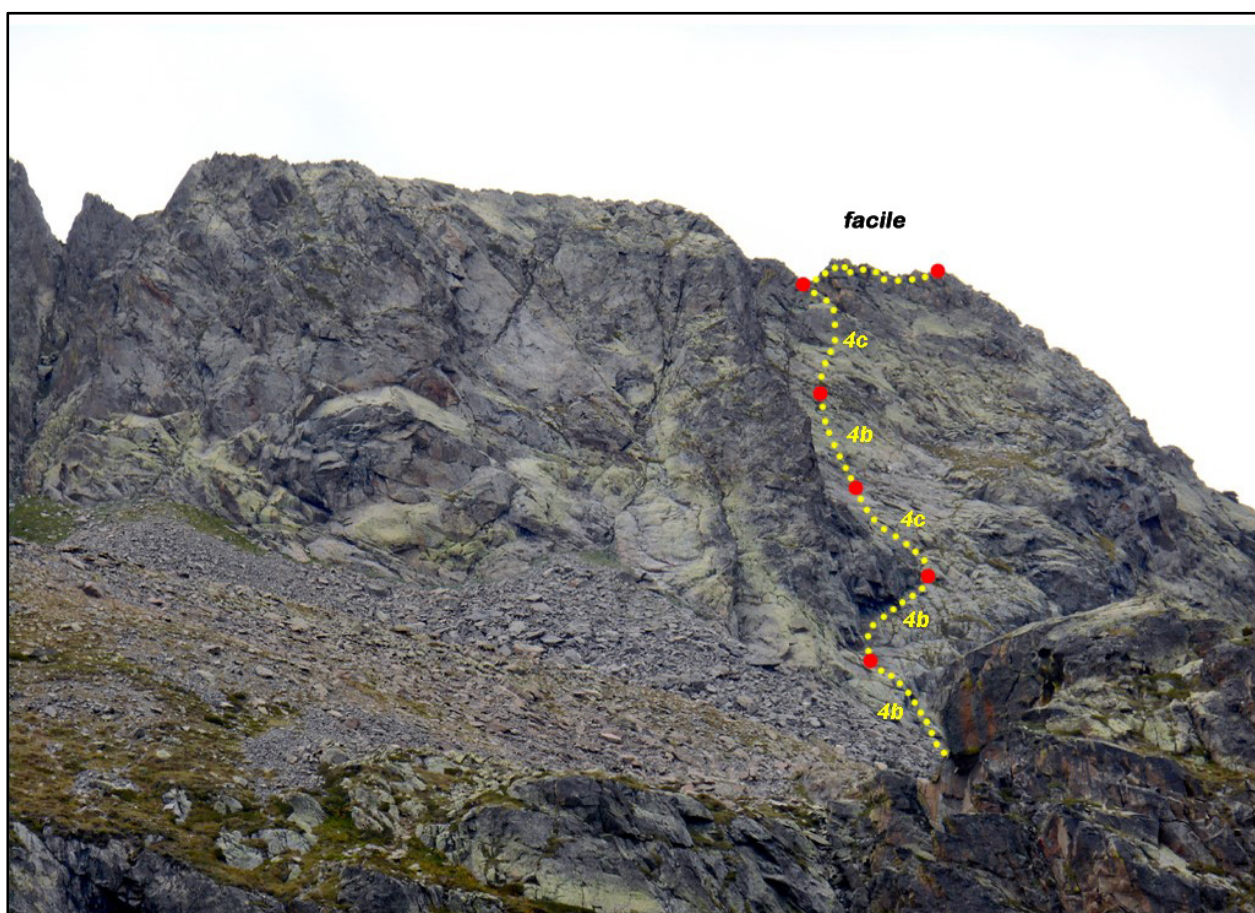
L2 seguire il marcato dietro per poi attraversare su facili placche verso destra raggiungendo la sosta poco visibile dietro ad uno spigolo. **4b 30 mt**

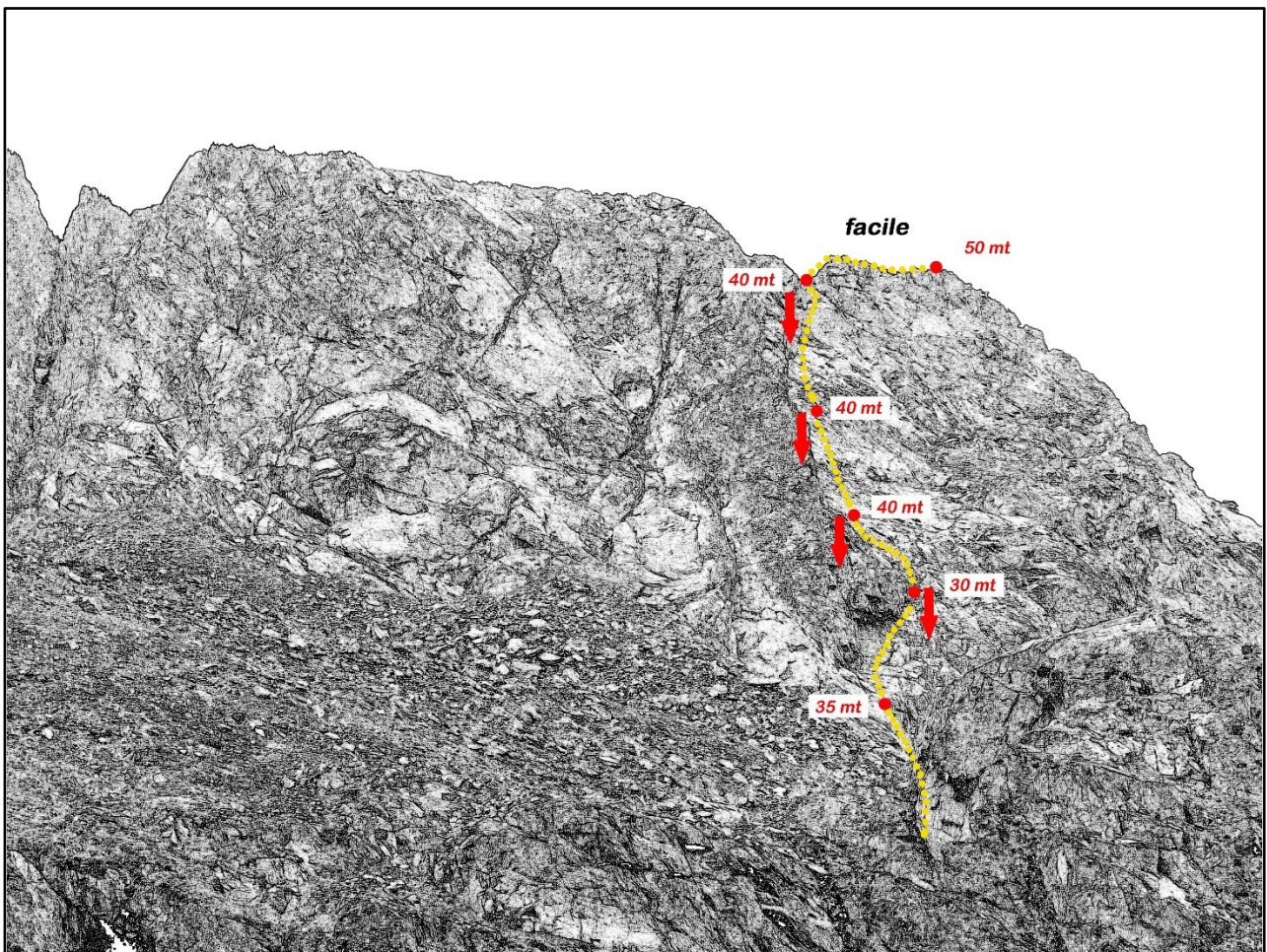
L3 superare direttamente il breve muro verticale e continuare per facile placca lavorata fino alla grande cengia. **4c 40 mt**

L4 la via continua verticalmente in direzione della visibile forcella. **4b 40 mt**

L5 ora il tiro prosegue in placca verticale verso destra e si sosta sulla panoramica forcella. **4c 40 mt**

L6 ultimo tiro su cresta, facile ed aerea. Si percorre facilmente in conserva corta. **50 mt**





Discesa: se si è raggiunta la panoramica ed aerea sommità della Q. 2845 si deve ritornare alla forcella, per poi scendere in doppia lungo la via sfruttando le soste su maillon ed anello. Raggiunta la seconda sosta scendere direttamente all'attacco sulla pietraia con una calata di 50 mt.

Un sentito ringraziamento a Beppe del rifugio Dahu de Sabarnui per aver contribuito all'acquisto del materiale.